

Rivista dell'architettura italiana



Trasporti
Luoghi di lavoro
Musei
Cantine
Residenze
Showroom

6

Speciale **BOLOGNA**

il
ti
e
ti
5
o
r
a



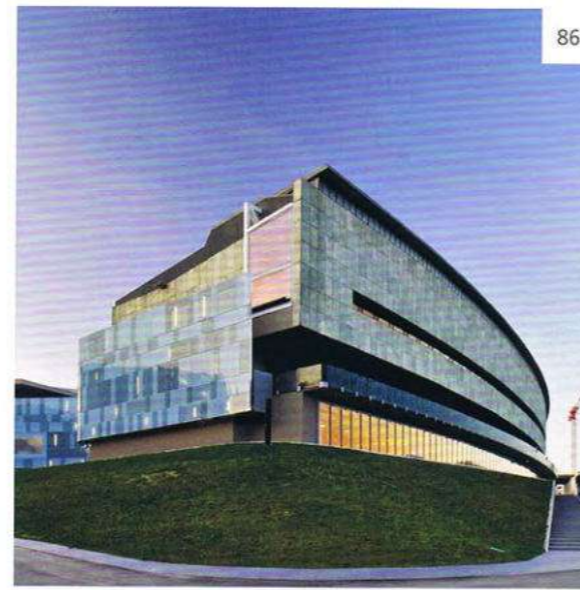
32



40



56



86



154



170

■ **TRASPORTI**

- 8 **Torino Porta Susa**
Arep
Silvio D'Ascia
Agostino Magnaghi
- 16 **Un "ponte" per Roma Tiburtina**
ABDR Architetti Associati
Maria Laura Arlotti
Michele Beccu
Paolo Desideri
Filippo Raimondo
- 24 **L'onda anomala di Calatrava**
Santiago Calatrava Valls
- 32 **Geometrie sospese tra terra e mare**
Maria Giuseppina Grasso-Cannizzo

■ **LUOGHI DI LAVORO**

- 40 **Attrezzatura abitata**
C+S Architects
Carlo Cappai
Maria Alessandra Segantini
- 48 **Urbanità extraurbana**
Dap Studio
Elena Sacco
Paolo Danelli
- 56 **Interior design Made in Italy**
Gas Architects
Andrè Straja
- 62 **Greenbuilding aziendale**
Geza Gri e Zucchi Architetti Associati

- 70 **Innovazione e dinamismo**
Open Studio Architetti
Arclab
Claudio Pollazon
Gianmaria Baraldi

■ **MUSEI**

- 78 **Un nuovo Piano per Trento**
Renzo Piano Building Workshop
- 86 **Pelle di vetro**
Cino Zucchi Architetti
- 94 **100 anni di eccellenze**
Arkispazio
V12 Design
Paolo Balzanelli
Valerio Cometti

- 100 **Gelato Museum Carpi**
Chiara Gugliotta
Matteo Caravatti

■ **CANTINE**

- 108 **Innovativa per tradizione**
Markus Scherer Architekt
- 116 **Sempre più A SUD**
+ASUD
Claudio Calabritto
Linda Riccio
- 124 **Osare senza provocare**
Bricolo Falsarella Associati
Filippo Bricolo
Francesca Falsarella

■ **RESIDENZE UNIFAMILIARI**

- 132 **Metamorfosi dell'abitare**
Bergmeisterwolf Architetti
Gerd Bergmeister
Michaela Wolf
- 140 **Camere con vista**
Casati Studio
Andreas Moling
Simon Oberhammer
Alexander Pfanzelt
- 146 **Reinventare il passato**
act_romegialli
Gianmatteo Romegialli
Angela Maria Romegialli,
Erika Gaggia

- 154 **Linea di luce e d'ombra**
Architrend Architecture
Gaetano Manganello
Carmelo Tumino

■ **SHOWROOM**

- 162 **Show living room**
Massimo Iosa Ghini
- 170 **Pensiero green**
Savino Corvasce
- 176 **Silenzioso, intimista e concettuale**
Stefano Bizzarri
- 182 **Indirizzoario**

progetti

Pubblicazione periodica
Giugno 2013

Iscrizione al Tribunale di Pesaro
N° 442 del 06/12/1998

Direttore responsabile
Paolo Paci

Direttore editoriale
Franco Panzini

Direttore divisione editoriale
Emanuele Scapini

Redazione
Genni Ceresani

Giornalisti
Emma Greco, Andrea Flaiano,
Riccardo Lupo, Genni Ceresani

Progetto grafico
Georgia Matteini Palmerini

Ufficio grafico
Margherita Cenni

Web marketing
Elmir Mustafic

Fotolito
Laser Comunicazione

Fotografi
U. Agnello, A. Bello, H. Binet, D. Bocchialini, L. Boegly, G. Bononi,
S. Caleca, A. Chemollo, B. Corsico, V. Corvasce, G. Fontana, F. Guerra,
A. Margutti, M. Mariana, S. Goldberg, K. U. Schulte Bunert, P. Savorelli,
L. Spina, B. Klomfar, M. Vigneau, G. Richard Wett, G. Willeit, C. Zucchi

Ufficio abbonamenti
progetti@gruppoquid.it

Stampa
Sat - Pesaro

Quid Edizioni srl
via Flaminia, 226 - 61030 Lucrezia (PU)
tel. 0721 1792441 - fax 0721 1791256
progetti@gruppoquid.it



Progetti è un'iniziativa editoriale
Quid Edizioni

Concept
Paolo Paci

progetti

Linea di luce e d'ombra

“Villa T”, un'architettura contemporanea nel soleggiato altopiano ragusano

In una zona agricola ai margini della città di Ragusa, sull'altopiano ibleo caratterizzato da una ragnatela di muretti a secco in pietra calcarea, giace “Villa T”, un sofisticato progetto dal taglio minimale ideato dallo studio Architrend Architecture, composto dagli architetti Gaetano Manganello e Carmelo Tumino.

Il territorio ha subito negli anni una progressiva opera di edificazione che ne ha mutato le caratteristiche originali, legate soprattutto allo sfruttamento produttivo e all'allevamento bovino; tali attività erano condotte in agglomerati rurali, le famose e meravigliose masserie tipiche di queste zone, costituite da un complesso di vari edifici in pietra con l'abitazione dell'allevatore, le stalle, i luoghi destinati alla trasformazione della materia, circondati da un cortile chiamato baglio.

Il sito del progetto ha parzialmente mantenuto tali caratteristiche territoriali, seppur privato di riferimenti specifici che rievocassero l'architettura rurale delle masserie. L'esigenza principale del progetto, sulla base delle richieste e dei gusti della committenza, è stata quella di stabilire un rapporto intenso con la bellezza del territorio e con i suoi numerosi valori paesaggistici, mantenendo un rapporto dialettico di reciproca valorizzazione dove l'architettura nasce dal paesaggio e instaura con esso un dialogo proficuo. Il ricercato rapporto con il contesto è affidato in primo luogo alla realizzazione di tre cornici lineari, slittate tra di loro, che inquadrano e sottolineano le vedute sul paesaggio. Ad una facciata chiusa con muri in pietra rivolta a nord fa da contrappunto la facciata a sud e quella a est, aperte sul giardino mediante grandi vetrate. La copertura inclinata è resa leggera dallo stacco vetrato sui muri perimetrali. Il basamento della villa è sollevato dal terreno, creando una linea d'ombra continua e una conseguente sensazione di leggerezza, mentre gli slittamenti, le asimmetrie e l'articolazione delle pareti creano

una ricercata idea di movimento. La villa si presenta su tre livelli distinti; il principale al piano terra è articolato dal soggiorno in doppia altezza, dalla cucina pranzo che si prolunga in uno spazio esterno protetto, alla camera da letto padronale e relativi servizi, bagno e spogliatoio con relative armadiature. Le vetrate del soggiorno ad angolo sono senza profili metallici, per essere orientate verso una veduta che si affaccia su una preesistente masseria e sul territorio circostante a 360°. Dal soggiorno, una scala in acciaio e gradini in legno a sbalzo sale fino al soppalco dove trovano spazio una camera e la zona studio, per scendere poi in un grande ambiente adibito a living che si affaccia su di un patio esterno incassato nel terreno. A questo livello, sono state ubicate altre due camere e relativi servizi, con vista sul patio interno. I prospetti della costruzione sono quasi totalmente intonacati in bianco, un colore che marca ulteriormente i vari elementi architettonici e il legame con il contesto mediterraneo. Le pavimentazioni esterne sono in gres porcellanato anti-sdrucchiolo grigio-cemento posato a correre senza fuga con i bordi rettificati per rendere la superficie omogenea, mentre internamente è stato utilizzato una pavimentazione in listoni di rovere prefinito con una superficie spazzolata. I bagni del piano terra presentano un rivestimento in listelli di pietra asphaltica (una pietra calcarea locale con presenza di bitume asphaltico che le fa assumere il tipico colore scuro) mentre gli altri bagni hanno la finitura delle pareti in resina. La realizzazione di questo ambizioso e coraggioso progetto definisce un'architettura volutamente contemporanea in netto contrasto con l'atteggiamento dominante in loco volto a un approccio tradizionalista di villette in stile classico-rurale; questa villa costituisce inoltre una dichiarazione di ottimismo e di fiducia verso il progetto di architettura e nella sua capacità di affrancare e riqualificare il nostro territorio.

Intervento
Realizzazione villa unifamiliare
Luogo
Ragusa, Sicilia
Progettisti
Gaetano Manganello & Carmelo Tumino
Collaboratori
Patrizia Anfuso
Fernando Cutuli
Committente
Privato
Anno di redazione
2007
Anno di realizzazione
2008
Imprese esecutrici
Geos Srl, Baglieri & Ottaviano
Imprese fornitrici
Giemme di Accardo Giancarlo & Gulino Maurizio
Snc (serramenti e facciate)
Dati dimensionali
Piano terra mq 130
Piano interrato mq 180
Sottotetto mq 60

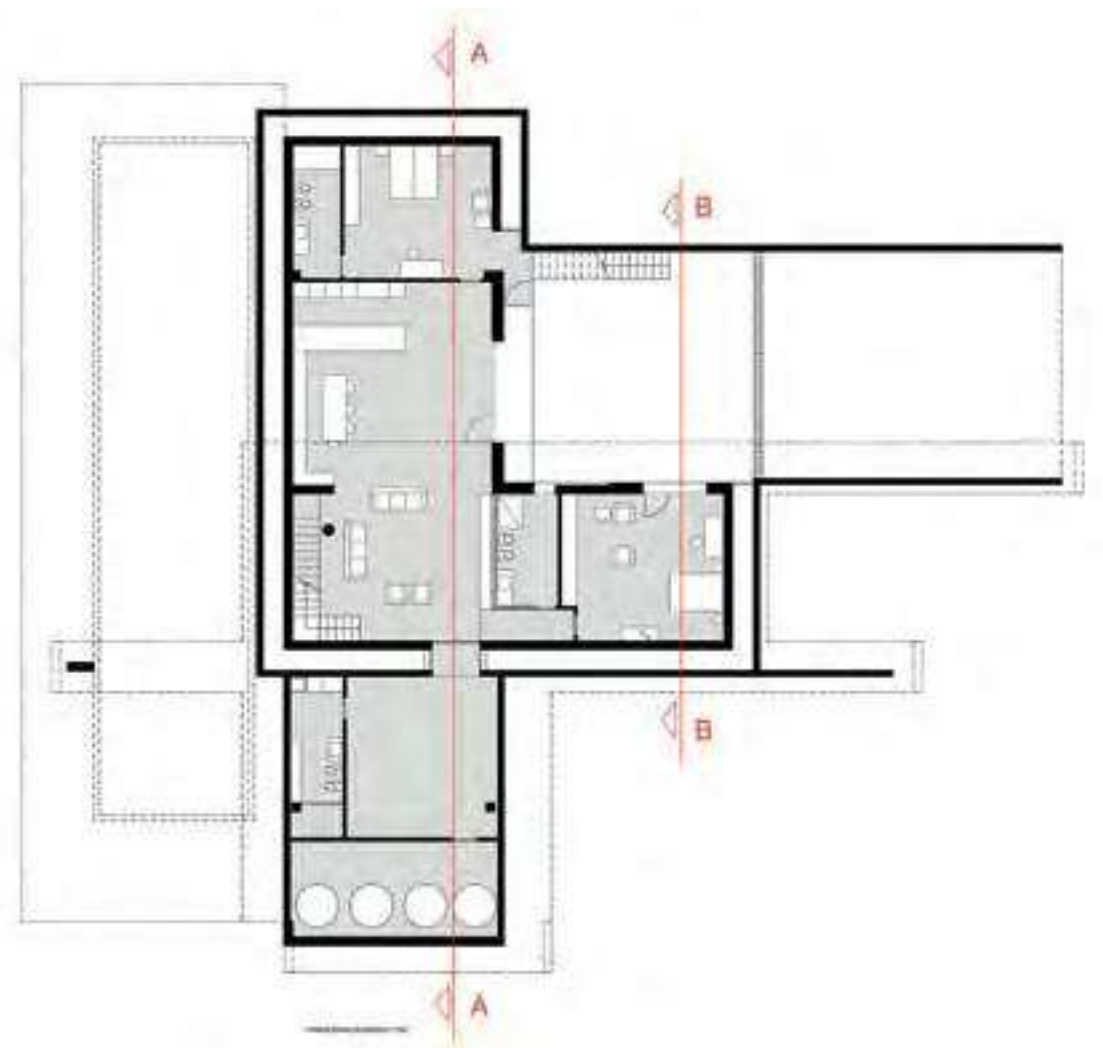
Testo - Riccardo Lupo
Foto - Umberto Agnello



**Architrend
Architecture**
Gaetano Manganello
& Carmelo Tumino



Visione d'insieme della villa; la rampa verde che scende al piano interrato



Pianta del piano terra

Le viste esterne esaltano la geometria decomposta dell'edificio





*Dettaglio del piano terra
segnato dalla doppia
altezza del suo spazio*

*Il soppalco; la cucina
al piano terra*

